



Futuro... elettrico!

Le ultime nate dello specialista piemontese nel campo delle Pick and Carry riguardano modelli proiettati verso una prospettiva di innovazione eco-compatibile, con l'obiettivo di risolvere le più difficili e particolari problematiche di sollevamento

Da Bologna, dove il Saie asurge anno dopo anno a vetrina importante per il sollevamento nostrano, Galizia mostra le sue carte per il prossimo futuro, e la strada, come ci aveva già anticipato l'ingegner Fabio Vercelli Galizia, direttore e supervisore progettuale della gamma di gru dell'azienda di Castello di Annone (At), è sempre più... elettrica.

Le peculiarità offerte dalle autogrù Pick and Carry – segmento nel quale Galizia si sta affermando sempre di più per l'innovazione e la compattezza dei nuovi modelli – si riassumono nella flessibilità offerta dalla propulsione elettrica, con i vantaggi in termini di versatilità per ambiti di utilizzo (esterni e interni) e rispetto dell'ambiente. In fiera abbiamo visto in anteprima i due poli di questa filosofia vincente: la piccola G20, dalle 2 t di portata, adatta a compiti di



servizio nella manutenzione industriale, nella meccanica, nell'edilizia, nella posa dei vetri, nella movimentazione della piccola carpenteria, grazie alla polivalenza garantita dai molteplici accessori; e la F200, una 20 t di notevole compattezza, ottimizzata per l'attività di movimentazione dei macchinari.

Per piccoli e grandi lavori

La prima sorpresa che riserva la G20 è il design, che ricorda quello di un piccolo robot tuttofare. In effetti, la prima impressione conferma le grandi prerogative della macchina, a partire dalla robustezza del telaio compatto, largo 930 mm, lungo 2.000 mm e alto 1.650 mm e del



braccio realizzato in acciaio ad alta resistenza. La regolazione elettronica della velocità è a eccitazione separata e si basa sul controllo Mosfet con recupero di energia a microprocessore programmabile. L'impianto idraulico è costituito da un'elettropompa a ingranaggi gestita da un controllo elettronico comandato da roller proporzionali, da elettrovalvole con valvola di massima pressione, da un cilindro di sollevamento del braccio e dal cilindro di sfilo della prolunga. L'impianto elettrico comprende una batteria di accumulatori con tensione da 24 V, da un controllo elettronico della trazione e da una carica-batteria a bordo macchina ad alta frequenza. La sicurezza in frenata è garantita da un freno elettromagnetico sulla motoruota e dalla possibilità di applicare due freni elettromagnetici sulle ruote anteriori.

La gru è dotata di tutti i sistemi di sicurezza previsti dalle normative europee, in particolare il limitatore di carico elettronico è equipaggiato con display per la visualizzazione dei dati e dei messaggi di diagnostica. Il peso operativo della macchina è di circa 1.900 kg, peso che può essere diminuito eliminando i contrappesi, in modo da rendere la macchina più facilmente trasportabile e sollevabile. "Si tratta di una 'grande' minigrù se movente compatta - ha sottolineato l'importatore per il Regno Unito, che riceverà le prime gru tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2009 - dalle linee pulite e dotata di un sistema di comando a timone innovativo, caratteristiche che ne fanno una macchina molto particolare nel settore d'impiego a cui è deputata, anche nel confronto in ambito internazionale".

Prestazioni... ad alto rendimento

Destinata a impegni operativi in ambito industriale, la seconda novità di Galizia si chiama F200 ed è il frutto di anni di collaborazione con i principali clienti italiani ed europei nel campo del trasporto e movimentazione macchinari.

"L'ascolto e la comprensione delle



necessità dei nostri clienti e la nostra determinazione nel ricercare soluzioni innovative sono gli elementi che hanno dato vita alla realizzazione della F200 - rimarca l'ingegner Vercelli Galizia - Questo modello, dato il successo di vendite e l'interesse dimostrato dagli operatori nel settore avuto nei primi mesi di lancio, sarà solo il primo di una serie di gru se moventi dotate di queste caratteristiche".

In effetti molte sono le particolarità di questa nuova Pick and Carry.

Il telaio dal nuovo design e dalle dimensioni estremamente compatte è sicuramente la prima grande novità che salta all'occhio, è infatti largo 2,2 m, lungo 4,5 m e alto solamente 2 m; rende la gru in grado di muoversi agilmente negli ambienti industriali dagli spazi estremamente ridotti, mentre il braccio realizzato in acciaio ad alta resistenza e dotato di particolari accorgimenti strutturali è progettato per sollevare carichi straordinari per la sua categoria.

Nella parte posteriore spiccano i contrappesi removibili che hanno la particolarità di rimanere sempre nella sagoma della macchina, garantendo alla gru sempre il peso giusto per ogni situazione di trasporto e di sollevamento.

Ma è sotto una veste dalle linee moderne e muscolose che si nasconde



L'ingegner Fabio Vercelli Galizia posa accanto alla novità G20

una delle grandi innovazioni, ovvero la trazione anteriore bimotores di completa progettazione Galizia. La trasmissione è composta da due motori elettrici ad alto rendimento e due riduttori accoppiati agli assi anteriori. La regolazione elettronica di tipo bimotores è stata personalizzata in collaborazione con i progettisti che hanno sviluppato il controllo elettronico della velocità. La sterzata della gru è "totale". "La trazione anteriore da noi sviluppata ha permesso di creare una macchina dalle performance notevoli per il mondo delle Pick and Carry. La F200 si ca-

atterrizza così per un elevato livello di manovrabilità e di precisione dei movimenti, ed è pronta per affrontare e superare le condizioni di lavoro più impegnative in campo industriale", commenta ancora l'ingegner Vercelli Galizia. La gru è dotata di serie di un monitor con videocamera a visibilità notturna per poter avere sotto controllo ogni spazio di manovra e di un carica-batteria ad alta frequenza a bordo macchina.

L'impianto di sollevamento è affidato a un'elettropompa controllata elettronicamente e gestita da un distributore proporzionale Sauer Danfoss comandato da joystick (con pulsante elettrico, a uomo presente), per favorire azionamenti precisi e graduali del cilindro di sollevamento del braccio e dei cilindri di sfilo delle prolunghe. I sistemi di sicurezza sono quelli già citati per il modello elettrico G20. Tra gli optional: il falconcino con movimento idraulico, il gancio supplementare a tre posizioni, il verricello idraulico e le forche autoli-
vellanti. 

